



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione nella vita sociale dei bambini e dei giovani in situazione di vulnerabilità in MALAWI, RUANDA e RD CONGO - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AMICI DEI POPOLI	MALAWI	BALAKA	139433	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AMICI DEI POPOLI – Viale Lombardia, 36 Bologna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Nella città di Balaka vivono 36.308 persone, di queste il 52% ha meno di 19 anni e quasi il 40% è rappresentato da bambini e ragazzi entro i 14 anni. (Census 2018, NSO of Malawi); circa il 63% della popolazione vive sotto la soglia di povertà (Balaka District Development Plan 2017 – 2022), percentuale che corrisponde ad oltre 9.100 bambini fino a 14 anni e circa 11.970 bambini e giovani entro i 19 anni. In questo contesto sono proprio bambini e ragazzi a rappresentare una delle fasce più vulnerabili della società. Infatti, sono oltre 2000 i minori a rischio di emarginazione sociale, che vivono in strada o ad alto rischio di finirci, a cui non sono garantiti i bisogni essenziali di sicurezza, igiene, salute ed educazione. L'essere disabili o affetti da HIV rappresenta un ulteriore fattore di vulnerabilità (National Plan of Action for Vulnerable Children in Malawi 2015-2019). Alcuni vivono e dormono in strada, altri passano la loro giornata per strada e rientrano in famiglia solo per dormire. Spesso sono le stesse famiglie che spingono i bambini ad andare per strada e chiedere l'elemosina, qui incontrano gruppi di altri minori già avviati alla vita di strada a cui si aggregano vivendo in condizioni precarie di igiene e salute, soffrendo spesso la fame e abusando di alcol e droghe, esposti a pericoli come microcriminalità, lavoro minorile e prostituzione. Inoltre, la diffidenza degli stessi minori e i pochi interventi ufficiali rendono particolarmente complicato il reinserimento sociale e la possibilità di assicurare loro la protezione dei diritti basilari.

La situazione di svantaggio socio economico dei minori implica che molti di loro siano impossibilitati a ricevere un'istruzione adeguata ad esprimere il proprio potenziale e migliorare le proprie condizioni di vita. Infatti, in linea con i dati del distretto, il 30% della popolazione è analfabeta, con un gap di 5 punti percentuali tra maschi e femmine. Inoltre, il 41% circa dei minori in età scolare non frequentano la scuola primaria o secondaria. Tra questi, la percentuale più alta è nella fascia i 14 -17 anni, che rappresenta oltre l'82% (Censo 2018). La condizione di questi minori è purtroppo peggiorata negli ultimi due anni a causa della pandemia che ha ulteriormente aggravato la situazione socioeconomica della popolazione e messo a dura prova le già deboli istituzioni.

A interferire sulla frequenza e il successo scolastico ci sono anche questioni legate alla salute dei minori e alla consapevolezza dei propri diritti sessuali e riproduttivi con conseguenze particolarmente gravi per le ragazze. Il 26% delle gravidanze ogni anno è rappresentato da adolescenti e che 2 ragazze su 7 abbandonano gli studi a causa della gravidanza. Elevati anche il tasso di contagi da HIV (3.200 all'anno nella fascia 14-19 anni) e il tasso di consumo di alcol e droga. Mancano inoltre adeguati programmi di sensibilizzazione sui temi dei diritti e della tutela dei minori, dell'educazione e della prevenzione di situazioni di rischio alla salute per i più giovani.

Bisogni/Aspetti da innovare

1. Elevata presenza di bambini e ragazzi a rischio di emarginazione sociale e abbandono, che vivono in strada o ad alto rischio di finirci, a cui non sono garantiti i bisogni essenziali di sicurezza, igiene, salute ed educazione
2. Elevato numero di bambini e ragazzi fuori dal sistema educativo formale o a rischio di abbandono scolastico anche a causa della scarsa consapevolezza dei propri diritti e della propria salute, con conseguenze particolarmente negative per le ragazze

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ADP è una Ong di cooperazione internazionale presente in Africa dal 1974. Si occupa in particolar modo di progetti e iniziative nell'ambito socio-educativo e formativo in favore di minori in situazione di svantaggio socio-economico, ragazzi di strada e donne.

Dalla sua nascita ad oggi ha realizzato progetti nel continente africano in Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Togo, Kenya, Etiopia, Burkina Faso, Tanzania. Oggi è presente in Rwanda, RDC e da qualche anno affianca i suoi partner locali in Guinea e in Malawi.

Dal 2016 collabora con l'associazione Orizzonte Malawi in Italia e con la Cooperativa Andiamo Youth Cooperative Trust in Malawi (impegnate a creare opportunità educative, di lavoro e di supporto sanitario nella zona rurale di Balaka) per l'implementazione di progetti di sviluppo e il supporto alle attività in loco. Dal 2018 realizza esperienze estive di volontariato in Malawi e dal 2017 implementa progetti di Servizio Civile Universale in partenariato con AYCT.

PARTNER ESTERO: ANDIAMO YOUTH COOPERATIVE TRUST

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire all'inclusione sociale ed educativa dei bambini e dei giovani in situazione di vulnerabilità (minori di strada, minori con disabilità, famiglie in difficoltà economiche) delle città di Balaka, Bukavu e Muhura, garantendo diritto all'istruzione e ad adeguate prospettive di futuro.**

Obiettivo Specifico

- Fornire percorsi di prevenzione, supporto e reinserimento sociale, familiare ed educativo per i bambini e i ragazzi a rischio di emarginazione, che si trovano in situazione di abbandono o che vivono in strada a Balaka.
- Contribuire a promuovere un'educazione adeguata per i minori in situazione di vulnerabilità di Balaka e a prevenire ed attenuare i fenomeni di abbandono scolastico anche attraverso percorsi di promozione della tutela dei loro diritti e della loro salute, con attenzione particolare verso la condizione delle ragazze.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I/le volontari/e in servizio civile n° 1 e 2 saranno coinvolti/e nelle seguenti attività:

- Partecipazione all'ideazione e realizzazione di attività di supporto scolastico con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze linguistiche e trasversali per i bambini e i ragazzi della Casa Tigawane;
- Collaborazione nell'ideazione e realizzazione di attività settimanali di animazione e di attività ludico-sportive con particolare attenzione agli aspetti relativi alla dimensione relazionale, sociale e fisica dei bambini e dei ragazzi della Casa Tigawane;
- Supporto nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di almeno 1 percorso educativo per i 29 bambini e ragazzi di Tigawane sui temi dell'educazione alla salute, della corretta alimentazione e dell'igiene personale;
- Collaborazione nella realizzazione di materiale informativo e un percorso di formazione su diritti alla salute e pratiche di igiene rivolto al personale educativo della Casa famiglia Tigawane;
- Partecipazione nelle attività di avvicinamento e affiancamento delle famiglie dei bambini ospiti a Tigawane per supportare il reinserimento familiare e sociale;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione periodici della qualità delle attività socio-educative realizzate presso Casa Tigawane;
- Supporto nell'analisi, preparazione e diffusione tra la popolazione di materiale informativo e di sensibilizzazione sui temi dell'educazione alla salute, prassi igieniche;
- Collaborazione nella realizzazione di un incontro formativo con le famiglie del territorio sui temi dell'educazione alla salute e di prassi igieniche di base e valutazione dell'attività svolta.
- Supporto alla raccolta ed all'analisi dei dati sui servizi erogati e loro verbalizzazione e condivisione

I/le volontari/e 3 e 4 saranno coinvolti/e nelle seguenti attività:

- Collaborazione nell'analisi e nella realizzazione di materiali sul tema della promozione dei diritti umani, del benessere e dei diritti alla salute dei minori con particolare attenzione al tema della prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili destinati agli studenti e alle studentesse della Secondary School e Technical College;
- Supporto nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di laboratori sui temi del diritto alla salute, prevenzione del contagio da HIV, dipendenza da alcol e droghe, disagio giovanile per gli studenti e studentesse della Secondary School e del Technical College;
- Supporto nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di almeno un percorso educativo sui temi dei diritti umani, dell'educazione civica e della cittadinanza attiva per gli studenti e le studentesse della Secondary School e del Technical College;
- Supporto nella realizzazione di un incontro sul diritto allo studio e l'orientamento lavorativo per i ragazzi del Campus che si apprestano a concludere gli studi;
- Partecipazione nell'ideazione e realizzazione di attività ricreative e sportive rivolte ai giovani della Secondary School e del Technical College;
- Collaborazione nelle attività di monitoraggio e valutazione periodici della qualità delle attività extrascolastiche e di sensibilizzazione realizzate presso il Campus;
- Supporto nella preparazione e divulgazione di materiale informativo sui temi legati al disagio giovanile e alle modalità di prevenzione da divulgare alla popolazione;
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di un incontro formativo con le famiglie del territorio sui formativi con le famiglie del territorio sui temi legati alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza e valutazione dell'attività svolta.
- Supporto alla raccolta ed all'analisi dei dati sui servizi erogati e loro verbalizzazione e condivisione

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari saranno ospitati presso la struttura "casa del volontario" di Andiamo Youth Cooperative Trust situata all'interno del perimetro della missione. Gli saranno forniti tutti i pasti, preparati per loro dagli addetti della struttura.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MALAWI – Balaka (139433)

- Possibili spostamenti sul territorio in occasione di attività educative, di sensibilizzazione, corsi e incontri con le famiglie e con gli insegnanti
- Aggiornamento mensile rispetto alle attività svolte ed eventuali difficoltà o problematiche
- Comunicazione di eventuali spostamenti anche al di fuori dell'orario e dei giorni di servizio

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

MALAWI – Balaka (139433)

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche, riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, con un forte impatto emotivo, vista la situazione di grave indigenza di parte della popolazione.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza base della lingua inglese in quanto gli operatori volontari dovranno interagire con i beneficiari del progetto e lo staff locale nella lingua veicolare

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze	Da 0 a 5 punti		5

	artistiche, ecc).		
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<p>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.</p>	NO	1	5
<p>Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.</p>	NO	1	5
<p>Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.</p>	NO	2	10
<p>Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.</p>		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi:

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Malawi – RD Congo e Ruanda e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di MALAWI – Balaka (139433)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5 – Comunicazione e gestione momenti di crisi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Strumenti per gestire le possibili difficoltà legate al contesto specifico, alle dinamiche di gruppo e alla distanza dal proprio contesto di riferimento
<p><u>Modulo 6- Conoscenza del contesto specifico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - realtà del territorio: approfondimento dei progetti gestiti da Andiamo Youth Cooperative Trust: strutture, attività, operatori, fruitori, progetti presenti e futuri - Illustrazione dei partenariati e delle collaborazioni attivate in loco o con l'Italia
<p><u>Modulo 7 – Attività di educazione e situazione sociale nel contesto del Malawi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento della condizione dei ragazzi a rischio, dei ragazzi di strada, delle difficoltà di scolarizzazione e sociali in Malawi
<p><u>Modulo 8- Situazione sanitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esame delle problematiche legate all' HIV ed alle altre difficoltà sanitarie e di accesso alle cure mediche presenti nella zona
<p><u>Modulo 9- Come comunicare e relazionarsi con minori a rischio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Input di tecniche di ascolto attivo/passivo - tecniche comunicative rivolte agli interlocutori come
<p><u>Modulo 10 – Costruzione piano di lavoro</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

- predisposizione del piano di lavoro personale
- gestione dei momenti di crisi

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2023**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- contribuendo a ridurre le cause di malnutrizione;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi dei minori con disabilità;
- contribuendo al miglioramento del benessere della popolazione;
- sostenendo, sensibilizzando e formando mamme sieropositive per prevenire la trasmissione dell'HIV;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- realizzando percorsi di formazione professionali rivolte alle giovani donne;
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (minori, giovani, donne, detenuti);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;
- sostenendo la dimensione economica della comunità di appartenenza e contrastando il disagio e l'emarginazione sociale;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

- contribuendo a ridurre i tassi di violenza e di recidiva;

il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili (minori, donne, giovani, detenuti, persone con disabilità, sfollati, malati HIV) dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.